



**12 settembre 2019**

Posizione aggiornata della SFI sull'imposizione dell'economia digitalizzata

### **Imposizione delle imprese moderna e concorrenza fiscale leale**

La digitalizzazione modifica l'economia e i modelli commerciali. Finora le norme fiscali internazionali non sono state sostanzialmente modificate in seguito a questi cambiamenti. Anche in Svizzera, la digitalizzazione è uno dei principali fattori trainanti del cambiamento strutturale attualmente in corso. Innovativo e aperto ma povero di risorse naturali, il nostro Paese riconosce nella digitalizzazione un'opportunità. La Svizzera, che si è affermata come piazza economica per le imprese operanti a livello internazionale e per il settore della ricerca e dell'innovazione, è consapevole dell'importanza di condizioni quadro favorevoli, anche in ambito fiscale, per i modelli commerciali digitali e l'innovazione. La Svizzera è favorevole quindi all'introduzione di norme fiscali che, da un lato, consentono e promuovono l'innovazione e una concorrenza sostenibile, e, dall'altro, le assicurano introiti fiscali.

Nel programma di lavoro pubblicato il 31 maggio 2019 l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha proposto una serie di misure, le quali verranno analizzate approfonditamente nei gruppi di lavoro tecnici. Le caratteristiche principali di queste misure verranno definite già nel gennaio 2020. Entro fine 2020 dovranno essere pronte le misure e le raccomandazioni definitive, che dovranno godere di ampio consenso. La Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) partecipa ai lavori con le seguenti posizioni di principio:

- **sì all'innovazione ma mantenendo la neutralità sotto il profilo della tecnologia:** gli ulteriori sviluppi nell'imposizione delle imprese non devono né ostacolare né limitare l'innovazione e devono essere neutrali sotto il profilo della concorrenza e della tecnologia;
- **la concorrenza fiscale, segno di qualità:** la Svizzera si adopera per una concorrenza fiscale leale. L'introduzione di aliquote d'imposta minime limita la concorrenza e può generare oneri supplementari a carico delle imprese;
- **imposizione del valore aggiunto:** gli utili devono essere tassati nel luogo in cui viene generato il valore aggiunto, creando incentivi adeguati e compensando le piazze finanziarie per le condizioni quadro favorevoli garantite e offrendo alle imprese di produrre in modo efficiente. Inoltre occorre prestare la giusta attenzione alle funzioni, ai rischi e al capitale investito;
- **evitare un'imposizione fiscale doppia o eccessiva:** l'attuale sistema fiscale internazionale favorisce l'attività internazionale delle imprese. È necessario preservare la rete di convenzioni per evitare le doppie imposizioni e integrarvi nuove soluzioni;
- **colmare le lacune impositive:** la Svizzera sostiene un'analisi completa intesa a stabilire se, ed eventualmente come, allineare l'approccio «nexus» e le regole di distribuzione degli utili alla digitalizzazione. A tal fine, gli utili distribuiti devono essere in linea con il valore aggiunto e con le attività economiche che ne derivano;
- **soluzioni ampiamente condivise:** in linea di principio la Svizzera si adopera per un approccio multilaterale e una soluzione consensuale. È scettica nei confronti di misure unilaterali. Il raggiungimento del consenso internazionale necessita anche una consultazione tempestiva di tutti i rappresentanti economici e la valutazione di richieste fondate;
- **soluzioni durature:** attualmente la Svizzera non prevede di introdurre misure temporanee, come l'imposta digitale proposta nell'UE. Misure di questo genere, basate unicamente su cifre d'affari realizzate in determinati settori di mercato, possono causare un'imposizione fiscale doppia o eccessiva e ostacolare il consenso mondiale per una soluzione definitiva.